



**Centro Sicurezza
Ambiente**

***ALLEGATO ALLA
VALUTAZIONE DEI RISCHI
E AL PIANO DI EMERGENZA
E DI EVACUAZIONE***



LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI"

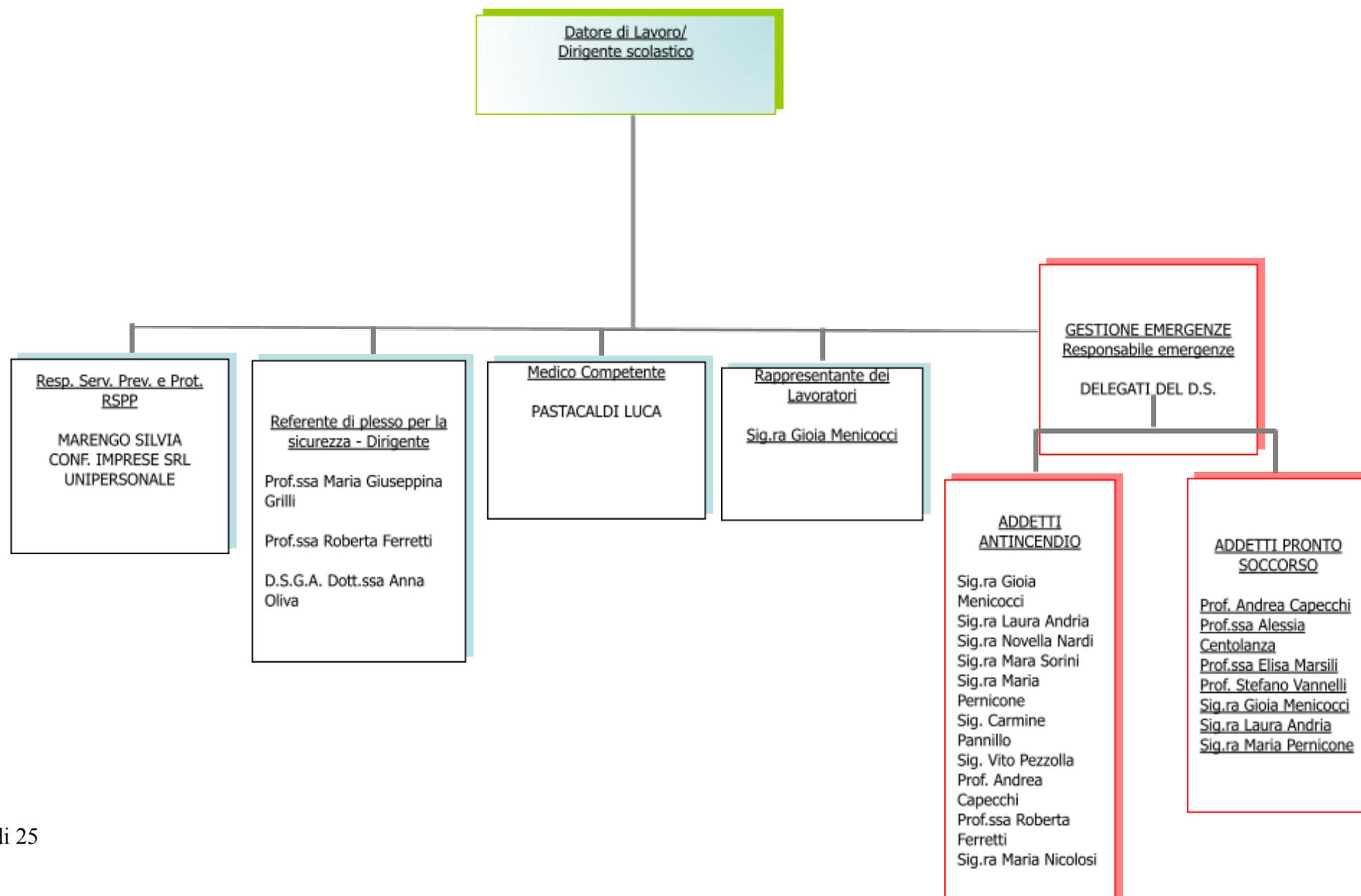
*Via G. Marconi, 71
51016 – Montecatini Terme (PT)*

Motivo della revisione	Anno Scolastico
<i>Aggiornamento annuale</i>	<i>2024/2025</i>

SOMMARIO

<u>ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE</u>	3
<u>ALLEGATO 2 – NUMERO DEI LAVORATORI</u>	4
<u>ALLEGATO 3 – RIEPILOGO DELLA FORMAZIONE</u>	5
<u>ALLEGATO 4 – CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO</u>	7
<u>ALLEGATO 5 – LAVORATORI ADDETTI AI VIDEOTERMINALI</u>	9
<u>ALLEGATO 6 – ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA</u>	10
<u>ALLEGATO 7 – FORMALIZZAZIONE</u>	23

ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE



ALLEGATO 2 – NUMERO DEI LAVORATORI

Dall'analisi della valutazione del rischio incendio, l'edificio è stato classificato come attività a:

RISCHIO DI INCENDIO NON BASSO

Numero di presenze contemporanee comprese tra 300 e 1.000 persone, in quanto il numero di persone potenzialmente presente nel plesso è dato dalla somma degli occupanti alunni, docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi.

Alla data di redazione del presente documento, si individuano:

ORGANICO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8
COLLABORATORI SCOLASTICI	10
ASSISTENTI TECNICI	2
DOCENTI	90
STUDENTI	826
TOT.	937

PIANO NUMERICO DELLE PRESENZE PER PIANO									
Struttura	Docenti		Alunni		Pers. ATA		Assistenti tecnici		n. Addetti al servizio antincendio
PIANO RIALZATO	Max	30	Max	275	Max	12	Max	0	7
PIANO PRIMO	Max	30	Max	275	Max	3	Max	1	1
PIANO SECONDO	Max	30	Max	275	Max	3	Max	1	2

ALLEGATO 3 – RIEPILOGO DELLA FORMAZIONE

<u>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</u>	
<i>DURATA: Corso base 12 ore. Ogni 3 anni aggiornamento di 4 ore</i>	
DATA CORSO	NOMINATIVO
27/10/2023	ANDREA CAPECCHI
27/10/2023	LAURA ANDRIA
27/10/2023	MARIA PERNICONE
23/04/2024	ALESSIA CENTOLANZA
23/04/2024	ELISA MARSILI
23/04/2024	STEFANO VANNELLI
23/04/2024	GIOIA MENICOCCI

<u>ADDETTO ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2</u>		
<i>DURATA: Corso 8 ore + esame ai vigili del fuoco. Ogni 5 anni aggiornamento di 5 ore</i>		
DATA CORSO 8 ORE	DATA ESAME V.V.F.	NOMINATIVO
21/04/2023	21/04/2023	ANDRIA LAURA
21/04/2023	21/04/2023	MENICOCCI GIOIA
21/04/2023	21/04/2023	NARDI NOVELLA
21/04/2023	21/04/2023	SORINI MARA
01/12/2023	01/12/2023	CAPECCHI ANDREA
01/12/2023	01/12/2023	PEZZOLLA VITO
01/12/2023	01/12/2023	FERRETTI ROBERTA
01/12/2023	01/12/2023	MARIA NICOLOSI
09/11/2023	09/11/2023	MARIA PERNICONE
XX/XX/2022	XX/XX/2022	CARMINE PANNILLO

ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE
DURATA: Corso base 5 ore. Ogni 2 anni aggiornamento di 2 ore

DATA CORSO	NOMINATIVO
23/02/2023	LAURA ANDRIA
24/02/2023	STEFANO VANNELLI
	GIOIA MENICOCCI
	ELISA MARSILI
	CAPECCHI ANDREA
	ALESSIA CENTOLANZA
	ELISA MAZZEI
21/02/2024	VERONICA SANNA
	AMANDA GRASSINI

ADDETTO ALLA VIGILANZA DEL DIVIETO DI FUMO

NOMINATIVO
Prof.ssa Elisa Marsili
Prof.ssa Alessia Nannini
Prof.ssa Argia Romano
Prof. Andrea Capecchi
Prof. Stefano Vannelli
Prof.ssa Veronica Sanna
Prof.ssa Amanda Grassini

ALLEGATO 4 – CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

In ambito aziendale e in ambito scolastico, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D. Lgs. 81/2008, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

Di seguito si riporta l'elenco allegato al decreto stesso:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (2 confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTROLLO PERIODICO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

MESE DI: _____ / _____

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO			
N°		CASSETTA	
		1	2
5	Paia di guanti sterili monouso		
1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro		
3	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml		
10	Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole		
2	Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole		
2	Teli sterili monouso		
2	Pinzette da medicazione sterili monouso		
1	Confezione di rete elastica di misura media		
1	Confezione di cotone idrofilo		
2	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso		
2	Confezioni di ghiaccio pronto uso		
2	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari		
2	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5		
1	Paio di forbici		
3	Lacci emostatici		
1	Visiera paraschizzi		
1	Termometro		
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa		
1	Elenco dei presidi contenuti		
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuali contenuti		
	La cassetta è segnalata con idoneo cartello?		

Controlli da eseguire:

Il materiale è in buono stato di conservazione e integro, i presidi sanitari sono validi (non scaduti) e nel numero prescritto (non è necessaria la sostituzione, aggiunta o reintegrazione del materiale sanitario)? *(SI/NO)*
 Il materiale è insufficiente o scaduto? *(indicare il numero)*

Contrassegnare la casella di controllo 1, con **SI** in caso di esito positivo, con **NO** in caso di esito negativo.
 Nella casella 2 indicare il numero dei presidi da acquistare o sostituire.

RAPPORTO DI CONTROLLO ___/___/_____

IL CONTROLLO HA AVUTO ESITO: POSITIVO **NEGATIVO**

(in caso di esito negativo i presidi devono essere reintegrati)

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente Scolastico, unitamente alla relativa scheda.

DATA ___/___/_____ (giorno/mese/anno)

Firma dell'operatore che ha eseguito il controllo:

.....

ALLEGATO 5 – LAVORATORI ADDETTI AI VIDEOTERMINALI

Il personale sotto elencato svolgendo mansioni comportanti tempi di esposizione continuativi a VDT superiori alle 20 ore settimanali, effettua gli accertamenti sanitari previsti e periodici.

NOMINATIVO ADDETTI VIDEOTERMINALISTI	
OLIVA	ANNA
NARDI	NOVELLA
NICOLOSI	MARIA
VITIELLO	BRUNO CARMINE
IORILLO	EDOARDO
RAGOZZINO	ILARIA
SORINI	MARA

NOMINATIVO COLL. SCOLASTICI (PULITORI)	
ANDRIA	LAURA
PANNILLO	CARMINE
MENICOCCI	GIOIA
BOURELLY	ALDO
BENEDETTO	ROSANNA
SESSA	ASSUNTA
ELMO	CARMELA
GRILLO	BRUNO
SANSEVERINO	ANTONIA
VOLPE	VERONICA

ALLEGATO 6 – ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

COMPORAMENTI DA SEGUIRE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico, e in particolare nel mese di settembre/ottobre, ogni docente deve:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza/evacuazione e sensibilizzare gli alunni sul rispetto delle norme di sicurezza;
- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;
- assegnare agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):
 - o **Alunni APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta
 - o **Alunni SERRA-FILA**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione)
 - o **Alunni di RISERVA** che aiutano i portatori di handicap (in caso di assenza del docente di sostegno) o sostituiscono gli incaricati assegnati.

Per dare concreta attuazione a tali incombenze deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

In caso di emergenza e di ordine di evacuazione dell'edificio scolastico, i docenti che stanno svolgendo la lezione devono:

- al momento del segnale di evacuazione comunicare immediatamente la via di fuga da seguire agli alunni;
- condurre la classe sul luogo sicuro, ossia nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie relative all'evacuazione, affisse su tutte le porte delle aule e dei laboratori;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizione di panico di alunni della classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- portare con sé il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze, ad evacuazione avvenuta, una volta raggiunto il punto di raccolta;
- compilare il "MODULO EVACUAZIONE CLASSE", allegato alle presenti istruzioni e ai registri di classe;
- il modulo compilato verrà affidato dal docente all'alunno apri-fila presente quel giorno; l'alunno porterà il modulo al collaboratore scolastico incaricato per quel punto di raccolta.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno e gli assistenti seguiranno gli appositi percorsi individuati nelle planimetrie di evacuazione per gli alunni diversamente abili e lo condurranno al punto di raccolta.

In funzione alla disabilità dell'alunno il docente dovrà adottare determinati accorgimenti.

Disabili uditivi

- per consentire al non udente una buona lettura labiale, porsi alla distanza ottimale di un metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere bene illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere la testa ferma il più possibile e il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona non udente;
- occorre parlare distintamente e la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo veloce, né troppo adagio;
- usare il più possibile frasi semplici ma complete, con un tono normale di voce e senza gridare;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona non udente possa vedere tutto chiaramente;
- se la persona non udente non riesce a recepire il messaggio, anziché esasperarsi, si può scrivere la parola a chiare lettere su di un foglio;
- anche se la persona audiolesa porta le protesi acustiche, non sempre riesce a comprendere perfettamente il parlato, occorre dunque agire seguendo i principi di comunicazione appena esposti, trasmettendo parole e frasi semplici accompagnandole con gesti naturali.

Disabili della vista

- annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile
- parlare naturalmente e direttamente alla persona e non attraverso terzi
- offrire assistenza ma lasciare che la persona spieghi di cosa ha bisogno
- descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere
- lasciare che il disabile afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare, agli camminerà leggermente arretrato per valutare le reazioni del corpo dell'accompagnatore agli ostacoli
- annunciare ad alta voce la presenza di scale, rampe, passaggi stretti, ecc.
- se si guidano contemporaneamente varie persone con disabilità visiva accertarsi che ognuno tenga la mano di un altro
- dopo l'abbandono del luogo pericoloso gli alunni non devono essere abbandonati a loro stessi.

Disabili motori

Per le persone che utilizzano sedie a ruote scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo, ove assente l'alunno sosterrà nel luogo sicuro statico presente al piano fino all'arrivo dei soccorsi.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una gruccia o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la gruccia o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Disabili cognitivi

- Il disabile può essere in grado di percepire il pericolo in modo parziale, la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa e il senso di direzione potrebbe essere limitato, dunque potrebbero aver bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;
- le istruzioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza

ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

- rispettare tutte le norme di sicurezza;
- in caso di emergenza seguire scrupolosamente tutte le istruzioni fornite dai docenti o dai collaboratori scolastici, qualora al momento dell'evacuazione fossero fuori dall'aula e non potessero raggiungere subito il gruppo-classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana.
- gli alunni serra-fila dovranno chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro. Inoltre insieme agli alunni eletti rappresentanti di classe, avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà avvertendo immediatamente il proprio insegnante.
- gli studenti dovranno procedere in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, dovranno inoltre collaborare con l'insegnante per controllare la presenza di tutti gli allievi prime e dopo lo sfollamento e attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici ai piani e all'ingresso devono:

- esercitare un'azione di controllo e sorveglianza dell'esodo
- non consentire l'uso dell'ascensore
- verificare che il piano sia stato evacuato e procedere all'evacuazione.

Una volta evacuati i collaboratori scolastici incaricati devono:

- provvedere all'interruzione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica
- provvedere alla raccolta dei moduli di evacuazione, una volta compilati dal docente e successiva consegna al coordinatore
- provvedere ad emanare l'ordine di rientro una volta autorizzato dal coordinatore

Tutte le **“FIGURE SENSIBILI”** che hanno ricevuto incarichi connessi alla sicurezza devono attivarsi per svolgere il proprio ruolo.

N.B.: Solo dopo l'emanazione dell'ordine di rientro, effettuato dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore dell'emergenza, sarà possibile rientrare nel plesso.

Per maggiori istruzioni si rimanda alla procedura completa presente nel piano di emergenza, a disposizione dalla referente di plesso.

A) IN CASO DI TERREMOTO

FASE I – EMERGENZA

Il coordinatore dell'emergenza o il personale addetto alla gestione delle emergenze incaricato, provvederà a dare il segnale di emergenza (come previsto da piano di emergenza) tramite microfono collegato ad un sistema di altoparlanti dislocati in ciascun locale e con centro di coordinamento presso la presidenza.

Immediatamente tutti dovranno abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

Gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).

Le altre persone che al momento dell'evento non si trovano in classe troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

N.B. IN CASO DI "VERO" TERREMOTO NON ASPETTARE NESSUN ALLARME, APPENA AVVERTA LA SCOSSA PORTARSI SOTTO IL BANCO.

FASE II - EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'emergenza o il personale facente parte della squadra di emergenza su indicazione del primo (se possibile), provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, tramite pulsante di allarme antincendio o microfono per la gestione dell'emergenza con centro di coordinamento presso la presidenza.

Al segnale di evacuazione gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi senza mai correre e parlare ad alta voce;
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza;
- qualora le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di piano che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra (un'altra scala interna);
- se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali.

Durante l'evacuazione:

- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale;
- lungo le scale costeggiare le pareti fin quando possibile;
- non utilizzare mai gli ascensori;
- evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione, trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.

FASE III – LUOGO SICURO

Lasciato l'edificio scolastico si raggiunge il luogo sicuro e quindi il "punto di raccolta".

Per l'individuazione dei punti di raccolta vedere le planimetrie del piano di evacuazione variamente dislocate all'interno del plesso.

Una volta raggiunto il "punto di raccolta" gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe, annotando eventuali feriti e dispersi, subito dopo il modulo dovrà essere consegnato all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

Una volta raccolti tutti i moduli, l'addetto li consegnerà al coordinatore dell'emergenza il quale segnalerà immediatamente eventuali dispersi o feriti.

La popolazione scolastica resterà in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si conformerà alle indicazioni da questi impartite.

In questa fase gli addetti della squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile dell'evacuazione.

L'ordine di rientro sarà emanato dal coordinatore per l'emergenza solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o persona da questa incaricata.

Prima di far rientrare l'intera popolazione scolastica, il personale addetto della squadra di emergenza effettuerà un sopralluogo nel plesso al fine di verificare la situazione. Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore dell'emergenza e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (V.V.F. ed Ente Gestore) sarà possibile procedere al rientro.

Si ricorda a tutti l'importanza non formale, ma sostanziale, dell'esecuzione corretta della procedura fin qui riportata al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza.

B) IN CASO D'INCENDIO INTERNO

In caso di pericolo la persona che si accorge della situazione deve informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (se diverso dal Dirigente Scolastico, avvertire anche quest'ultimo) o un componente della squadra di emergenza (personale ATA).

In attesa dell'arrivo del Coordinatore dell'emergenza gli addetti della squadra antincendio dovranno aprire le finestre (se all'interno di un locale) e tramite l'estintore/idrante più vicino dovranno cercare di spegnere il principio d'incendio (solo per coloro che hanno frequentato il corso di addetto antincendio).

Una volta giunto sul posto il coordinatore se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza e l'evacuazione generale tramite pulsante di allarme antincendio o microfono per la gestione dell'emergenza con centro di coordinamento presso la presidenza e se necessario comunicazione porta a porta.

La segnalazione di emergenza e l'evacuazione generale del plesso, normalmente avvengono in due fasi distinte, in quanto non necessariamente conseguenti, in particolare se il plesso è di elevate dimensioni e anche perché non è previsto che in tutti i casi di emergenza si debba evacuare velocemente.

Prima fase: allerta con invito a rimanere ai propri posti, ma ad essere pronti ad un eventuale evacuazione.

Seconda fase: ordine di evacuazione.

Al segnale si provvede ad abbandonare l'edificio.

Chiudere bene la porta dopo il passaggio.

Non portare borse o altre cose voluminose.

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il "Luogo sicuro" all'esterno dell'edificio ed attendere gli ordini del responsabile della squadra di emergenza.

È possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al coordinatore dell'emergenza, in situazioni di grave pericolo esempio:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
NON USARE MAI GLI ASCENSORI
USARE SOLO LE SCALE

C) IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Per quanto poco possibile, esondazioni dei torrenti possono investire l'area di pertinenza dell'Istituto provocando allagamenti, comunque di entità contenuta.

Fenomeni del genere sono spesso prevedibili e gli allarmi dovrebbero essere dati dagli organi competenti territoriali in tempo per poter adottare i necessari comportamenti.

Nel caso in cui si dovesse comunque verificare un allagamento durante lo svolgimento della normale attività il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio dovrà dare l'allarme mediante sistema di diffusione interno per fare affluire tutto il personale al piano superiore dell'edificio.

Disattivare immediatamente l'impianto elettrico generale.

Se necessario avvisare i vigili del fuoco e la protezione civile per i necessari interventi di salvataggio.

FASE	ATTIVITÀ
In fase di pre-allarme	Avere sempre a disposizione una torcia elettrica
	Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza
	Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione
	Se l'immobile è su più livelli, mettere a disposizione i piani più elevati a chi occupa i piani sottostanti
	Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di seminterrati (ove presenti)

Concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.

Ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

Ad evento in corso	Disattivare immediatamente l'impianto elettrico generale. Chiudere (ove possibile) le distribuzioni degli altri impianti asserviti all'immobile. Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati
	Salire ai piani superiori usufruendo delle scale fisse interne (ove presenti)
	Non scendere assolutamente ai piani seminterrati (ove presenti) per salvare oggetti o scorte
	Non cercare di mettere in salvo i bene mobili: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti
	Evitare la confusione e mantieni la calma
	Evitare di bere acqua dai rubinetti in quanto potrebbe essere inquinata
	Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee
	Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
Dopo	Evacuati e raggiunta la zona sicura, prestare massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile
	Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate
	Evitare zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
	Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
	Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

	Pulisci e disinfetta bene tutte le superfici venute a contatto con l'acqua d'inondazione
	Non utilizzare gli apparecchi elettrici se non prima adeguatamente controllati da un tecnico

D) IN CASO DI FUGA DI GAS

Nel caso in cui si dovesse verificare una fuga di gas (laboratori, centrale termica, ecc)

- non accendere luci, attivare campanelli e apparecchi elettrici
- non accendere fiamme (fiammiferi, accendini, ...)
- ventila i locali aprendo porte e finestre
- respira con calma e, se fosse possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas
- mantenersi il più lontano possibile dalla sorgente di emissione del gas
- chiudere la valvola di intercettazione del combustibile o pulsante di sgancio di emergenza
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale
- avvisare i vigili del fuoco e il soccorso sanitario per i necessari interventi di salvataggio.

E) IN CASO DI SEGNALAZIONI TERRORISTICHE O INTRUSIONI VIOLENTE

FASE	ATTIVITÀ
Attività mirata alla prevenzione	Verifica che gli accessi al presidio siano sorvegliati
	Verifica che le autorità di pubblica sicurezza siano state avvertite di eventuali minacce e tentativi di estorsione
	Verifica se esistono potenziali fonti o elementi che possano attirare la delinquenza
	Verifica che le parti recintate siano controllabili o chiuse al punto di impedire l'accesso al plesso dall'esterno*
	Verifica se esiste la possibilità incontrollata di accedere all'interno del plesso senza essere controllati in tutti i turni
Se l'intrusione minaccia o esprime turbativa all'ordine ed alle attività interne (personalmente o mediante segnalazioni telefoniche)	
Primo intervento	Blocca o ferma utilizzando termini vocali l'eventuale intruso/i
	Chiude i reparti o gli spazi di necessaria importanza non occupati o in ipotesi di interesse per gli esterni
	Chiude le stanze o gli elementi di potenziale furto
	Avverte immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri
	Fa evacuare ove possibile, ordinatamente la popolazione scolastica ed eventuali esterni seguendo le vie di fuga segnalate
	Verifica che all'interno del locale e del caso della struttura, non siano rimaste bloccate persone
	Presidia l'ingresso del plesso, se possibile, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

Il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio aiutato dal personale addetto alla gestione delle emergenze provvede alle seguenti azioni:

- Qualora sussistano dubbi o venga accertata la pericolosità della segnalazione, dichiara cessata l'attività didattica
- Qualora si verificano intrusioni di persone armate o altre minacce di violenza il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio allerta immediatamente la forza pubblica (Polizia, Carabinieri), mette in sicurezza tutto il personale possibile, se necessario con comunicazione mediante il sistema

di diffusione; se opportuno, in relazione al tipo di intrusione, dà l'allarme di evacuazione, facendo evacuare la maggior parte possibile del personale in zona sicura e attende le istruzioni per la gestione dell'emergenza da parte degli organi competenti

- Aprire i cancelli lasciandoli aperti fino al cessato allarme
- Impedire l'ingresso agli estranei
- Impedire l'accesso di automezzi diversi da quelli di Pronto Soccorso
- Ricevere, la Polizia, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e le Autorità Sanitarie e dare indicazioni su come raggiungere il luogo del fatto
- Avvertire il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato dell'arrivo dei soccorsi esterni
- Presidiare con continuità il telefono. Filtrare le chiamate non direttamente inerenti all'emergenza
- inoltrare le chiamate rilevanti al Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato dei Contatti Esterni
- Provvedere alla diffusione di messaggi telefonici interni ed a mezzo cellulari personali (ove disponibili), laddove richiesto al Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato
- Qualora si verifichi che si tratta di falso allarme provvedere a far riprendere l'attività didattica normale, dando il "cessato allarme".

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

All'arrivo dei VV.F. la direzione dell'intervento viene assunta da chi ha il comando della squadra di emergenza.

L'addetto al coordinamento per la gestione della sicurezza antincendio provvederà ad agevolare l'accesso all'area interessata dei mezzi di soccorso deviando/bloccando, se necessario, il movimento delle persone e dei mezzi.

Il Coordinatore o suo aiuto, recatosi nel frattempo, presso l'ingresso convenuto guiderà i VVF per raggiungere più rapidamente l'area interessata al sinistro.

La piena collaborazione con i VV.F. è, oltre che un obbligo, una necessità per ottimizzare i risultati dell'intervento, ridurre i rischi per le persone, per i beni e l'ambiente.

Il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato, affianca, per fornirgli tutto il supporto necessario, il comandante della squadra dei VV.F. e provvede a che gli incaricati per l'emergenza e per il pronto soccorso della scuola continuino l'opera a fianco dei VV.F.

Le informazioni da fornire ai VV.F. alla chiamata ed al loro arrivo sono:

- Se ci sono persone in pericolo.
- Qual è l'evento, la motivazione della crisi.
- Cosa si pensa possa aver scatenato la crisi.
- L'ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica anche se è già stata sezionata.
- L'ubicazione delle valvole di intercettazione del metano anche se già intercettate.
- La planimetria dell'immobile a ciò predisposta.
- I rischi specifici (legati al materiale che brucia, alle apparecchiature/stoccaggi coinvolti o vicini e ai materiali contenuti, ecc.).
- Le eventuali schede delle sostanze pericolose stoccate, lavorate, prodotte o che si possono formare per decomposizione termica o contatto con altre sostanze presenti.
- Il personale presente.
- Gli impianti antincendio esistenti.

Per dare concreta attuazione a tali incombenze deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____	
Anno scolastico _____	
ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SERRA-FILA	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi. - Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio. - Non sostare lungo le vie di emergenza né tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali. 	

(Alunni APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta; Alunni SERRA-FILA, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione); Alunni di RISERVA che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assegnati)

Liceo Statale "Coluccio Salutati"

SCHEMA DEGLI INCARICHI

Anno Scolastico 2024/2025

COMPITI E RESPONSABILITÀ	Designazione Nominativi
1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; emana l'ordine di evacuazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
	VICEPRESIDE
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
	VICEPRESIDE
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione (vari piani, palestra)	P. RIALZATO COLL. SCOLASTICI DI TURNO
	P. PRIMO COLL. SCOLASTICI DI TURNO
	P. SECONDO COLL. SCOLASTICI DI TURNO
	PALESTRA COLL. SCOLASTICO DI TURNO
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	COLL. SCOLASTICO DI TURNO IN PORTINERIA
	PRESIDENZA
5. Personale incaricato ad avvertire personalmente - Palestra - P. Secondo C15 - P. Rialzato A6, A10	
6. Personale di segreteria incaricato all'evacuazione (compila il modulo dell'evacuazione)	
7. personale incaricato dell'interruzione erogazione: - gas centrale termica - energia elettrica - acqua	COLL. SCOLASTICO DI TURNO IN PORTINERIA
8. personale addetto al controllo semestrale visivo dei presidi antincendio (estintori, idranti, microfono, ecc) e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio	LAURA ANDRIA, GIOIA MENICOCCI
9. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio	COLL. SCOLASTICO DI TURNO AL PIANO
8. personale addetto agli alunni con limitate capacità motorie	DOCENTE DI SOSTEGNO
	ASSISTENTE GENERICO

9. personale addetto all'utilizzo della sedia per l'evacuazione di alunni con limitate capacità motorie	COLL. SCOLASTICO PIANO PRIMO
	DOCENTE DI SOSTEGNO
	DOCENTE DI ED. FISICA
10. raccolta moduli e consegna al coordinatore	PIAZZALE TERGALE: COLL. SCOLASTICO DI TURNO AL P. SECONDO
	PARCHEGGIO ESTERNO:
11. ordine di rientro	DIRIGENTE SCOLASTICO
	VICEPRESIDE

(DA FOTOCOPIARE E INSERIRE IN TUTTI I REGISTRI DI CLASSE)

MODULO DI EVACUAZIONE

Data: ___/___/_____ Ora: ___/___/_____

Plesso: _____

Classe _____

Allievi presenti _____

Allievi evacuati _____

Feriti _____

Dispersi _____

Area di Raccolta _____

Tempo occorso per il raggiungimento dei punti di raccolta _____

Altre informazioni

SIGLA DOCENTE

SIGLA ALUNNO SERRA – FILA
(qualora il docente sia impossibilitato)

ALLEGATO 7 – FORMALIZZAZIONE

Il presente documento è stato elaborato dal Servizio Prevenzione e Protezione, per le competenze allo stesso attribuite dall' art. 33 comma 1. del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. con la collaborazione di:



E dei seguenti soggetti:

*Il Datore di Lavoro
(Simona Selene Scatizzi)*

*Servizio di Prevenzione e
Protezione
Il Responsabile
(Marengo Silvia)*

*Il Medico Competente
(Luca Pastacaldi)*

*Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza
(Gioia Menicocci)*

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza lavoratori ed il medico competente (ove nominato) sono stati consultati in merito alla presente valutazione dei rischi.

Il presente documento comprende degli allegati, che sono parte integrante dello stesso.

ALLEGATO 6 – FORMALIZZAZIONE

Il presente documento è stato elaborato dal Servizio Prevenzione e Protezione, per le competenze allo stesso attribuite dall' art. 33 comma 1. del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. con la collaborazione di:



E dei seguenti soggetti:

*Il Datore di Lavoro
(Simona Selene Scatizzi)*

*Servizio di Prevenzione e
Protezione
Il Responsabile
(Marengo Silvia)*

*Il Medico Competente
(Luca Pastacaldi)*

*Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza
(Gioia Menicocci)*

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza lavoratori ed il medico competente (ove nominato) sono stati consultati in merito alla presente valutazione dei rischi.

Il presente documento comprende degli allegati, che sono parte integrante dello stesso.